Questa lastra d'acciaio è prodotta da: Borsig, Berlino

Borsig

Johann Friedrich August, industriale (1804-1854) fonda nel 1837 a Berlino una fabbrica di costruzione di motori (con fonderia di ferro). Costruisce all'inizio macchine a vapore, poi dal 1841 anche locomotive. Da questa impresa nasce la "Lokomotiv- und Maschinenfabrik A. Borsig", che diventa la più grande fabbrica di costruzione di locomotive.

Da essa partono altre attività industriali: tra le altre miniere in Oberschlesien. Borsig si impegna anche nella costruzione di veicoli industriali, di organizzazione e sviluppo di mercati e della ricerca dei materiali. Dopo la fusione con la Rheinmetall AG (1935) e la chiusura (1947) fu riapperta nel

Dopo la fusione con la Rheinmetall AG (1935) e la chiusura (1947) fu riapperta nel 1950 sotto il nome **"Borsig AG"**; nel 1956 comprata dalla 'Dt. Industrieanlagen GmbH' che la trasforma nel 1968 in una GmbH, dal 1970 in posesso della '**Dt. Babcock AG'**.

Fonte:

BROCKHAUS ENZYKLOPADIE, editore F.A.Brockhaus, Mannheim, 1992

Questa lastra d'acciaio è prodotta da: Henschel, Kassel.

Henschel

Georg, Christian Carl (1759-1835) fonda la Henschel. Sede a Gießen dal 1614, poi **dal 1777 a Kassel**

Fonderia di artiglieria e campane

G. Henschel, dopo essere stato dimesso dai francesi, nel 1810 rifonda la Henschel & Sohn GmbH.

Dal 1976 appartiene al Thyssen-Konzern

Fonte:

BROCKHAUS ENZYKLOPADIE, editore F.A.Brockhaus, Mannheim, 1992

Questa lastra d'acciaio è prodotta da: Rheinmetal Berlin AG, Dusseldorf.

Rheinmetall Berlin AG

fondata nel 1889 con sede a Berlino e a Düsseldorf

Azionista: Röchling Industrie Verwaltung (amministrazione) GmbH

Giro d'affari: (1991): 3,5 Mrd DM

Impiegati: 13750

Fonte:

BROCKHAUS ENZYKLOPÄDIE, editore F.A. Brockhaus, Mannheim, 1992

Questa lastra d'acciaio è prodotta: MAN AG

Aktiengesellschaft (società per azioni)

Dachauerstrasse 667

D-80995 München

MAN AG

Società che si occupa della costruzione di macchinari, di veicoli industriali, e di impianti industriali: e di commercio.

Nasce nel 1986 dalla fusione della M.A.N. Maschinenfabrik Augsburg-Nürnberg AG, di Augsburg con la Gutehoffnungshütte Aktienverein AG, di Oberhausen, che cambia sede e nome: diventa la **MAN AG** con sede a **Monaco**

Settori: Produzione di LKW (camion) e autobus, commercio di accaio, costruzione di impianti (Ferrostaal AG), technica dell'industria e del trasporto, compressori, macchine tipografiche, motori diesel, astronautica, meccanismi di trasmissione (RENK AG), reattori chimici (Deggendorfer Werft) und Eisenbau GmbH).

Altre società di partecipazione (1990: ca. 100) sono:

SMS Schloemann-Siemag AG, SMS Hasenclever Maschinenfabriek GmbH, Battenfeld GmbH, KM-kabelmetal AG, Schaltbau GmbH, Schwäb. Hùttenwerke GmbH.

Le più importanti società di partecepazione all'estero sono: ÖAF Gräf & Stift AG, Steyr Nutzfahrzeuge AG.

Grande azionista (indiretto) è il gruppo Allianz.

Giro d'affari: (1989/90): 18 Mrd. DM

personale: ca. 67000

MAN Veicoli Industriali S.p.A. S.P.A.

Via dell'Artigianato 27 37062 DOSSOBUONO (VE) MAN Veicoli Industriali

Filiale di Milano 2, via Curie – Assago

Fonti:

BROCKHAUS ENZYKLOPÄDIE, editore F.A. Brockhaus, Mannheim, 1992

MEYERS GROSSES UNIVERSALLEXIKON, Bibliographisches Institut, Mannheim/Wien/Zürich Editore Meyers Lexikon Verlag, Mannheim, 1982

Questa lastra d'acciaio è prodotta da: MAN Veicoli Industriali S.p.A.

Via dell'Artigianato , 27 37062 **Dossobuono (VE)**

Fonti:

BROCKHAUS ENZYKLOPÄDIE, editore F.A. Brockhaus, Mannheim, 1992

MEYERS GROSSES UNIVERSALLEXIKON, Bibliographisches Institut, Mannheim/Wien/Zürich Editore Meyers Lexikon Verlag, Mannheim, 1982

Questa lastra d'acciaio è prodotta da: MAN Veicoli Industriali S.p.A.

Filiale di Milano Via Curie, 2 **Assago**

Fonti:

BROCKHAUS ENZYKLOPÄDIE, editore F.A. Brockhaus, Mannheim, 1992

MEYERS GROSSES UNIVERSALLEXIKON, Bibliographisches Institut, Mannheim/Wien/Zürich Editore Meyers Lexikon Verlag, Mannheim, 1982

Questa lastra d'acciaio è prodotta da: BENZ, Mannheim.
Benz Carl Friedrich Benz la fonda nel 1883 a Mannheim. Si chiamava Benz & Cie,
Rheinische Gasmotorenfabrik. Nel 1926 fusione con la Daimler-Motorengesellschaft di Stuttgart (vedi Daimler-Benz
AG).
Fonte:

BROCKHAUS ENZYKLOPADIE, editore F.A.Brockhaus, Mannheim , 1992

Questa lastra d'acciaio è prodotta da: Daimler- Benz AG, Stuttgart.

Daimier-Benz AG

nasce nel 1926 dalla Daimler-Motorengesellschaft (fondata 1890 da G. Daimler) e dalla Benz & Cie., Rheinische Gasmotorenfabrik (fondata 1883 da C. Benz)con sede a

Stuttgart

Settori:

Costruzione di automobili (da 1900 sotto il marchio Mercedes) e veicoli industriali, motori diesel.

Dal 1933 fu rinforzato il settore dell'armamento.

La mano d'opera che tra 1927 e 1932 era stata ridotta da 19100 a 8600 persone, fu aumentata da (1934) 22600 a (1938) 47100 persone. Durante gli anni della guerra aumentava a 92300 persone (1944/45).

Oggi ha allargato il settore della produzione tradizionale tramite **partecipazioni:** tra altri AEG, Dornier GmbH e assunzione delle MTU (Motoren und Turbinen Union München GmbH.

Nel settore automobilistico possiede partecipazioni al mercato sopprattutto da Unimog, MB-trac (fuoristrada).

Possiede fabbriche di automobili a Bad Homburg, Berlin (West), Bremen, Düsseldorf, Gaggenau, Hamburg, Hannover, Kassel, Mannheim, Sindelfingen, Stuttgart, Wörth am Rhein.

Altri 18 impianti di produzione e 25 di montaggio esistono tra altri: Sao Bernardo do Campo e Sao Paulo in Brasile, Portland, Oreg. (Freightliner Corp.), in Pretoria e East London, in Africa del Sud. a Madrid e Buenos Aires

Ha delle società in partecipazione in India, Indonesia, Iran, Mexico, Nigeria, Saudi-Arabia, Swizzera (NAW, Arbon & Wetzikon AG, Arbon veicoli) e in Turchia.

Maggior proprietario è la **Deutsche Bank AG**

Nel 1986, la Daimler-Benz AG produceva 594000 automobili e 134600 veicoli industriali (camion etc)

Giro d'affari: 65,5 Mrd DM (1986) è l'industria più importante della Germania

Personale: 320000

Fonte:

Questa lastra d'acciaio è prodotta da: Fried. Krupp GmbH

Altendorferstrasse, 103 D-45143 **Essen**

Krupp, Fried. K. GmbH,

primo gruppo dell'industria dei beni d'investimento con sede a **Essen**. Nato dalla fonderia d'acciaio fondata nel 1811 da Friedrich Krupp (1787-1826); fu svillupata dal figlio maggiore Alfred (1812-1887) ed era la più grande fonderia d'acciaio del mondo. Famosa per la fabbricazione di acciaio al crogiolo in blocci (1851: 4300 libbra) che fu utilizzato nelle strutture ferroviarie (1830-1859) e per la costruzione di cannoni e canne di cannoni (dal 1859).

Dopo la morte di Alfred Krupp, il figlio Friedrich Alfred (1854-1902) costruisce a Duisburg-Rheinhausen un'industria siderurgica. Nel 1903, l'impresa fu trasformata in una AG (società d'azioni) di proprietà della figlia-ereditaria Bertha (1886-1957). 1943 di nuovo cambiata in una ditta al minuto con il figlio Alfried Krupp (1907-1967) come unico proprietario.

Durante le due guerre mondiale, dà precedenza alla produzione d'armi. Nel processo Krupp (il "Krupp-Prozeß" dei famosi processi ai criminali di guerra), A. Krupp von Bohlen und Halbach (marito di Bertha K.), fu condannato al posto del padre 1947/48 per saccheggio di beni di prima necessità nei paesi occupati e per schiavitù (sfruttamento di mano d'opera, lavori forzati) a 12 anni di carcere e alla confiscazione dei suoi beni. Vi fu una riforma di sentenza nel 1951 con amnistia.

La Fried. Krupp GmbH fu fondata nel 1969 dopo la sua morte. Nel 1974 lo stato dell'Iran acquista una partecipazione di 25,04% del capitale sociale della Fried.

Krupp Hüttenwerke AG che oggi si chiama **Krupp Stahl AG**

Oggi il gruppo Krupp, con al vertice la Fried. Krupp GmbH (proprietari di partecipazione: fondazione Alfried Krupp von Bohlen und Halbach 74,99%, stato dell'Iran 25,01%) è attivo nei **settori:**

industria meccanica, costruzione d'impianti industriali, elettronica, acciaio e commercio. Maggior imprese del gruppo sono: Krupp Maschinentechnik GmbH, Essen (macchine ferroviarie, costruzione, alimentari, materie plastiche e gomma); la Krupp MaK Maschinenbau GmbH, Kiel (motori diesel, locomotive, armamento); Werner & Pfleiderer GmbH, Stuttgart (tra altri materie plastiche e chimice); Krupp Widia GmbH, Essen (industria di utensili, magneti e medicinali); Krupp Industrietechnik GmbH, Duisburg (tra altri costruzione di ponti, sistemi di tubature, lavoro nelle miniere, costruzione di gru); Krupp Koppers GmbH, Essen (tra altri sistemi d'estrazione del carbone, e di petrolio); Krupp Polysius AG, Beckum (tra altri industria del cemento, industria petrolifera); Krupp Atlas Elektronik GmbH, Bremen (tra altri elettronica per navi, per armamenti, Software, calcolatori); Krupp Lonroh GmbH, Dùsseldorf (tra altri

esportazione di acciaio, commercio agrario, spedizione, agenzia di viaggi); Krupp Metalurgica Campo Limpo Ltda., Bresile (componenti per macchine); GST Systemtechnik GmbH, Essen (svilluppo e costruzione, consulenza commerciale ed ecologica).

Altre partecipazioni: C. Plath GmbH, Melchert Elektronik GmbH, Gerlach-Werke GmbH, Hansa Rohstoffe GmbH, Vereinigte Schmiedewerke GmbH, Panopa Verkehrsgesellschaft mbH, Metz Feuerwehrgeräte GmbH, Cosmos

Feuerlöschgeräte GmbH. Importante anche la Krupp Stahl AG (Fried. Krupp Gmbh 70,4%, National Iranian Steel Company 25,1%) a Bochum, Siegen e Hagen.

La decisione del gruppo di chiudere la fonderia siderurgica di Duisburg-Rheinhausen nel 1987/88 provocò lunghe manifestazioni di protesta dalla parte del personale. La chiusura non fu evitata, ma le trattative hanno migliorate le condizioni dei disoccupati (posto di lavoro di riserva, prepensione)

Giro d'affari: (1988): 14,74 Mrd. DM

Personale: ca. 63400

Krupp LONRHO GmbH

Esportazione di acciaio e tecnica di impianti Ufficio per l'Italia Piazza della Reppubblica, 32 20145 **Milano**

Krupp Stahl AG

Acciai speciali (compresi inossidabili) v. Milanese, 20

Sesto San Giovanni

Krupp

Acciai Speciali Terni S.p.a. Viale B.Brin, 171 0500 **Terni**

Acciai Krupp S.r.l.

via Salomone 71 20138 **Milano** (lavorazione di metalli)

Krupp Corpoplast S.R.L.

Filiale di Novate Milanese Via Ovidio, 11 20026 **Novate Milanese**

Fonti:

Questa lastra d'acciaio è prodotta da: Krupp Corpoplast S.r.l.

Filiale di Novate Milanese 20026 **Novate Milanese**

Fonti:

BROCKHAUS ENZYKLOPÄDIE, editore F.A. Brockhaus, Mannheim, 1992

Questa lastra d'acciaio è prodotta da: Acciai Krupp S.r.l.

(lavorazione di metalli) Via Salomone, 71 20138 **Milano**

Fonti:

Questa lastra d'acciaio è prodotta da: Krupp Stahl AG

Acciai Speciali (compresi inossidabili) via Milanese, 20

Sesto San Giovanni

Fonti:

Questa lastra d'acciaio è prodotta da: Krupp LONRHO GmbH

Esportazione di acciaio e tecnica di impianti Ufficio per l'Italia Piazza della Repubblica, 32 20145 **Milano**

Fonti:

Questa lastra d'acciaio è prodotta da: Krupp Acciai Speciali Terni S.p.a. Viale B.Brin, 171-0500 Terni

Fonte:

Vedi privatizzazione IRI 1994.

Questa lastra d'acciaio è prodotta da: THISSEN AG

August-Thyssentrasse 1 D-40211 **Dùsseldorf**

Thyssen-Gruppe

è la denominazione dell'impresa multinazionale con la Thyssen AG come centro; fondata da A. Thyssen nel 1871 sotto il nome di Thyssen & Co, a Müllheim a.d. Ruhr, con sede a Duisburg.

Produzione di reggetta di ferro alla quale fu aggiunto, nel 1884, una fabbrica di macchinari. Nel 1891 fu fondata l'industria siderurgica a Hamborn (oggi Duisburg). Con la riorganizzazione della Montan dopo 1945, anche la August Thyssen fonderia (ATH) fu rifondata. **Dal 1977 si chiama Thyssen AG con sede a Düsseldorf.** Il gruppo fu allargato con l'acquisizione delle imprese seguenti: 1957 Dt. Edelstahlwerke AG (diamanti); 1968 Hùttenwerke Oberhausen AG; 1974 Rheinstahl AG (oggi Thyssen Industrie AG). Dal 1980 si è differenziata dall'accaio ad altri settori. Le industrie estrattive del carbone furono inserite nella "Ruhrkohle AG".

Le attività del gruppo sono: 1. beni d'investimento e di lavorazione dalla Thyssen Industrie AG, Essen (giro d'affari 12 Mrd. DM, personale 60000); acciaieria, ascensori, veicoli su rotaie, sottomarini e technica per l'ecologia; 2. commercio e prestazione di servizio dalla Thyssen Handelsunion AG, Düsseldorf (giro d'affare: 14,4 Mrd. DM, personale 29000) è una delle più grande imprese in questo settore (Recycling, logistica, managment di progettazione, manutenzione...3. acciaio (giro d'affari: 12,5 Mrd. DM personale 58000) che produce tra altri rotaie, acciaio legato.

Società affiliate sono (tra altre): Blohm + Voss AG, Hamburg (74,1%); Otto Wolff Handelsgesellschaft mbH, Köln; Richard Auffermann GmbH, Dùsseldorf; Thyssen Elf-Oil GmbH, Hamburg (50%); Dt. Edelstahlwerke GmbH, Krefeld (100%); Otto Wolff Flachstahl GmbH, Köln; BLW Präzisionsschmiede GmbH, Mùnchen; **all'estero** (tra altre): The Budd Co., Troy (Mich. USA); Ascenseurs Soretex S.A., Angers, 99,9%); Birmid Holdings Ltd., Solihull S.A.; Thyssen Edelstahl N.V. (primo Eurométal), Lùttich. Il capitale della Thyssen AG è diviso su 240000 azionari, la Thyssen administrazione GmbH (+25%) e la Fritz Thyssen Fondazione (-9%).

Giro d'affari: (1991/92): 35,8 Mrd. DM

Personale: 147000

Thyssen Italiana S.r.l. S.P.A.

via G.A. Amadeo 57

via Alserio 22 20159 **Milano**

20134 **Milano**

Thyssen Acciai Speciali Italia

Fonti:

Questa lastra d'acciaio è prodotta da: Thyssen Acciai Speciali Italia S.P.A.

via G.A. Amadeo 57 20134 **Milano**

Fonti:

Questa lastra d'acciaio è prodotta da: Thyssen Italiana S.r.l.

via Alserio 22 20159 **Milano**

Fonti:

Questa lastra d'acciaio è prodotta da: Agfa Camerawerk AG

I.G. Farbenindustrie AG, I.G. Farben

In passato il più grande gruppo dell'industria chimica del mondo e la più grande impresa tedesca.

La fondazione della I.G.F. AG nel 1925 è il risultato di una concentrazione di imprese e cooperazioni comminciata all'inizio dello secolo.

Un ruolo importante giocarono le imprese precursore del gruppo odierno - la Bayer

AG - la BASF AG - e la Hoechst AG, che già in quel periodo erano importanti fabbricatori e distributori di coloranti sintetici. Insieme alle seguenti ditte costituivano il gruppo chiamato "I grandi sei": Aktiengesellschaft für Anilinfabrikation (Agfa-Gevaert-Gruppe); "Leopold Cassella u. Co. GmbH"; Kalle und Co. AG; (gli ultimi due appartengono oggi alla Hoechst AG).

Per la fondazione della I.G. Farben AG è importante sopprattutto la BASF, che aumenta il suo capitale sociale inserendo quello delle imprese partecipanti; trasferisce **sede a Frankfurt am Main** e cambia nome diventando la "Interessen-Gemeinschaft Farbenindustrie AG" (gruppo d'interesse industria dei coloranti).

La struttura organizzativa del gruppo era caratterizzata da una organizzazione decentralizzata con maggior autonomia delle imprese; allo stesso momento esisteva una gestione centrale (delle finanze, della contabilizzazione, acquisto centralizzato). Dopo la fusione (1925) gli 83 membri dell consiglio direttivo furono ridotti a 20; esisteva anche un comitato per il lavoro del consiglio. Personalità dirigenti del consiglio e della sovrintendenza furono C. Bosch e C. Duisburg.

Svilluppo: nel 1926, quasi 13% del capitale era di proprietà estera. Con la "Dynamit AG" (primo "Alfred Nobel % Co.", oggi "Dynamit Nobel AG") e la "Rheinisch-Westfäl. Sprengstoff AG" furono chiusi contratti a lunga durata.

Per la partecipazione a delle imprese estere fu fondata nel 1928 la "Internationale Gesellschaft für Chemische Unternehmungen AG" e nel 1929 la "American I.G. Chemical Corporation" (dal 1939 General Aniline and Film Corporation), New York. Fa parte del Sindacato dell' azoto che ragruppa tutti i fabbricanti di azoto dell'Europa e del Chile, e della "Imperial Chemical Industries Ltd.". Ha contratti con la "Standard Oil Company", New Jersey (oggi Exxon Corp.).

La concentrazione di potere e l'influenza della I.G. Farben AG è documentata anche nelle più di 700 imprese dove ha partecipazioni di mercato (fino a 1945).

Settori: Nella ricerca tramite C. Bosch e G. Domagk, la I.G. Farben aumenta sopprattutto lo sviluppo di concimi, di fibra sintetica, di medicinali (Sulfonamide), coloranti e del sistema di estrattiva di carboidrato, della produzione di zolfo elementare e di gomma sintetica.

Entflechtung (Decentramento):

(termine usato nei processi militari dopo la Seconda Guerra Mondiale) Dal 1945-48, un tribunale militare americano a Norimberga ("I.G. Farben-Prozeß") studia il comportamento commerciale del gruppo durante la Seconda Guerra Mondiale. A causa dei molti prodotti importanti per la guerra (tra altri gomma, carburante, dinamite) la I.G. Farben aveva potuto aumentare il volume d'affari (1929: 1,4 Mrd. RM, 1943: 3 Mrd. RM) inserendo anche nel suo gruppo le imprese chimice dei paesi occupati. La politica dello sterminio del regime nazista fu uttilizzato dalla I.G. Farben per recrutare dei forzati e anche per la costruzione di una sede di produzione dentro al campo di concentramento di Ausschwitz (Monowitz). Nel 1945, tutto il patrimonio (anche estero) del gruppo fu confiscato dalle quattro potenze occupanti. Le differenti unità del gruppo furono obbligati a gestire di nuovo le loro imprese in modo autonomo.

Nel 1952 sono stati creati i successori della I.G. Farben: "Agfa Camerawerk AG"; "Bad. Anilin und Soda-Fabrik AG"; "Cassella Farbwerke Mainkur AG"; "Chem. Werke Hüls AG"; "Farbenfabriken Bayer AG"; "**Farbwerke Hoechst AG"**; "Duisburger Kupferhütte AG", "Dynamit Nobel AG"; etc. Le altre imprese partecipanti furono in parte rese autonome, in parte aggiunte come associazioni partecipanti ad altri gruppi.

Fonte:

Questa lastra d'acciaio è prodotta da: Hoechst AG

Postfach 800320 D-65903 **Frankfurt**

Hoechst AG

impresa tedesca dell'industria chimica; **fondata nel 1863** come Meister, Lucius & Co., **sede Frankfurt am Main** (Francoforte).

Nel 1925 crea, con cinque altre imprese del settore chimico, la **"I.G. Farbenindustrie AG"**.

Dopo il processo militare (decentramento) di Norimberga rifondazione sotto il nome "**Farbwerke Hoechst AG**" (società per azioni). È uno dei maggiori producenti di prodotti farmaceutici e uno dei gruppi dell'industria chimica più potenti del mondo (vedi I.G. Farben).

Settori principali di produzione: resine, arti grafiche e Reprografia, ausiliari tessili, coloranti tessili, materie platiche, coloranti tessili, lamine, Fibre, CeramTec, Chimica fine, Chimici organici, cosmetica, costruzione d'impianti industriali, concimi e protezione delle piante.

Le imprese più importanti di partecipazione sono: Behringwerke AG (100%), Uhde GmbH, Messer Griesheim GmbH, Casella AG, Wacker-Chemie GmbH; Roussel-Uclaf-Gruppe, Parigi (54,5%); H. Celanese-Gruppe, Somerville N.J. (100%).

Giro d'affari: (mondiale, 1987): 42,72 Mrd. DM

Personale: ca 181000

Hoechst Italia S.p.A.

via M.U. Traiano 18

20149 **Milano**

s.r.l.

Controllate e collegate:

Hoechst Aic s.r.l.

Hoechst Schering Agrevo Italia

Roussel-Hoechst Agrovet S.p.A.

Hoechst Italia S.p.A.

via E. Fermi 33/37

24020 Scanzorosciate (BG)

Uhde Italiana s.r.l.

P.le S, Türr, 5

20149 Milano

Hoechst Italia S.p.A.

Complesso di Pero (MI) Deposito centrale Via Newton, 12 20016 **Pero (MI)**

Fonti:

BROCKHAUS ENZYKLOPÄDIE, editore F.A. Brockhaus, Mannheim, 1992

Questa lastra d'acciaio è prodotta da: Hoechst Italia S.p.A.

Complesso di Pero (MI) Deposito centrale Via Newton, 12 20016 **Pero (MI)**

Fonti:

BROCKHAUS ENZYKLOPÄDIE, editore F.A. Brockhaus, Mannheim, 1992

Questa lastra d'acciaio è prodotta da: Hoechst Italia S.p.A.

via E.Fermi 33/37 24020 **Scanzorosciate (BG)**

Fonti:

BROCKHAUS ENZYKLOPÄDIE, editore F.A. Brockhaus, Mannheim, 1992

Questa lastra d'acciaio è prodotta da: Hoechst Italia S.p.A.

via M.U. Troiano 18 20149 **Milano**

Fonti:

BROCKHAUS ENZYKLOPÄDIE, editore F.A. Brockhaus, Mannheim, 1992